



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

TITOLO DELLA TESI

**GARDANNE: PROGETTI CONDIVISI DI RIGENERAZIONE URBANA
SAAD/ENSAM**

Laureando

Nome: Fabrizio Collini

Firma

Relatore

Nome: Prof. Elio Trusiani

Firma

Correlatori

**Giorgio Caprari
Ludovica Simionato**

**ANNO ACCADEMICO
2024/2025**

ABSTRACT

Lo stato dei luoghi e le questioni emergenti

Il centro storico di Gardanne, cittadina situata nella regione francese della Provenza/Alpi/Costa Azzurra, è caratterizzato da fenomeni di spopolamento e abbandono, gli immobili sono abitati per lo più da locatari, la zona alta, dove sorgeva il castello, presenta un ampio piazzale destinato a parcheggio; alle sue spalle si estende l'area collinare detta del "Cativel", parzialmente coperta da alberature, che ospita gli antichi mulini ed il cimitero.

Gli obiettivi del concept

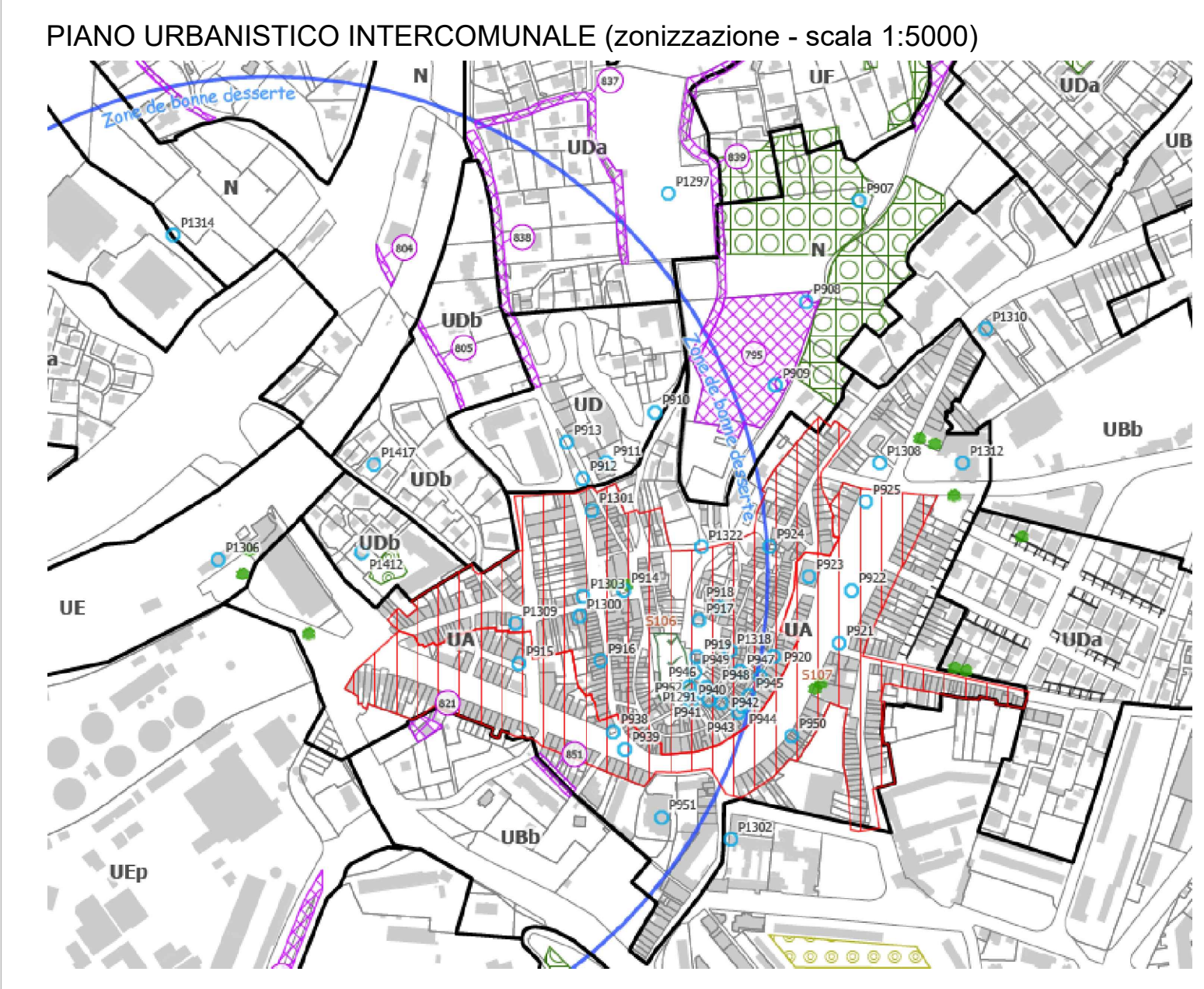
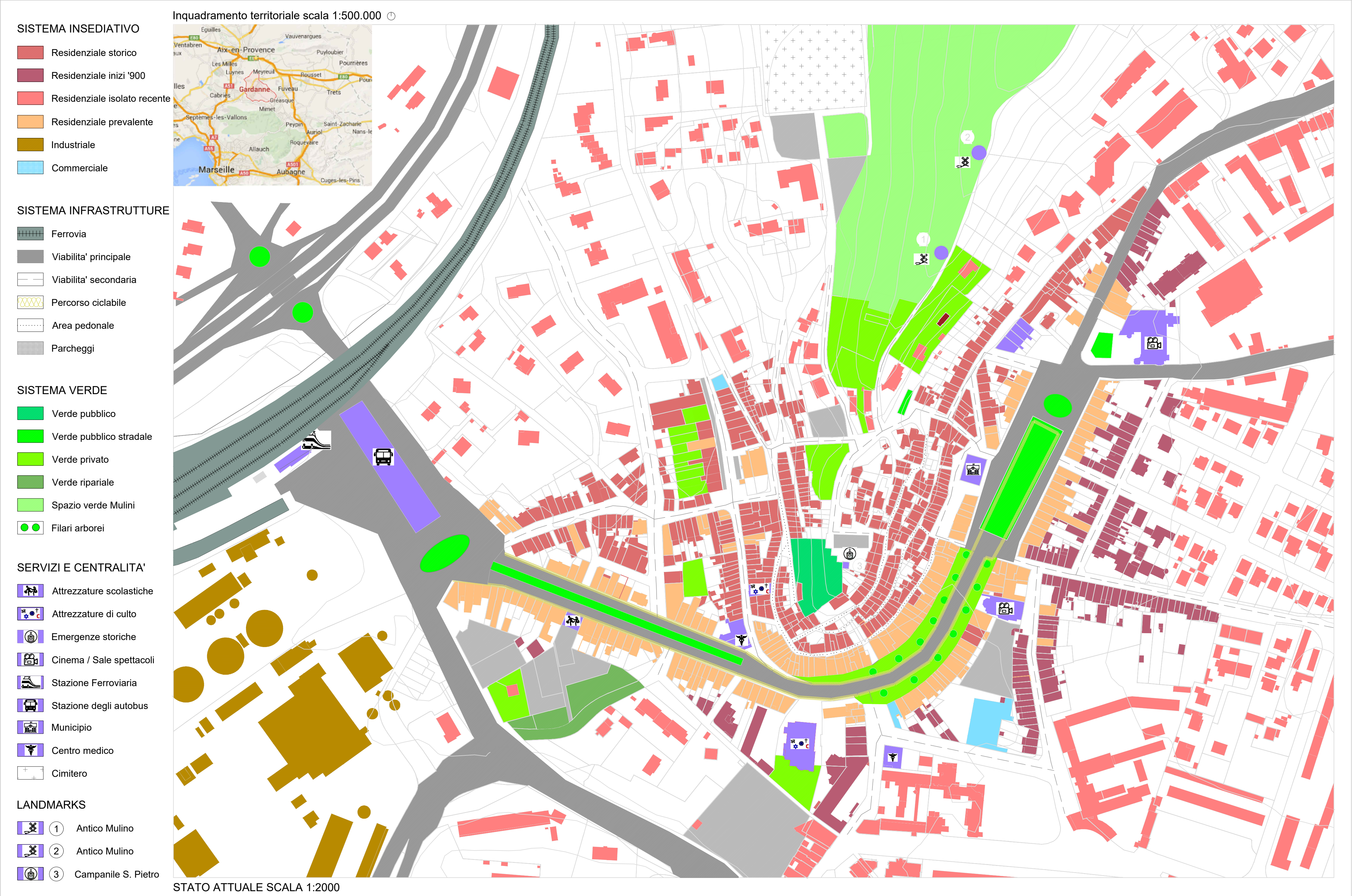
La creazione di un sistema di spazi pubblici nel centro storico, mira a coinvolgere attivamente gli abitanti ed a creare delle connessioni con l'area verde a monte.

Le principali azioni/ interventi del masterplan.

La riqualificazione della pineta a parco pubblico, già prevista nel piano urbanistico intercomunale approvato nel 2024 (che vincola l'area per la creazione parco dei mulini), insieme alla creazione di sentieri e passaggi, favorirebbe la rivitalizzazione del centro storico che diventerebbe un'area di transito obbligato per i visitatori provenienti dal vicino polo di scambio intermodale (stazione dei treni, stazione degli autobus, parcheggi auto).

L'adozione di "Natural Based Solution" (NBS) inoltre favorirebbe l'adattamento locale ai cambiamenti climatici, mitigando gli effetti delle ondate di calore e dei fenomeni meteorologici estremi.

Lo studente: Collini Fabrizio



FRANCIA - Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra - Dipartimento delle Bocche del Reno (13)
Comune di Gardanne - Popolazione totale: 21.534 abitanti (2022) - Superficie: 27,02 Km^q

Residenti centro storico: 3154 unità', età' media 40 anni, piu' locatari degli immobili di residenza



PLAN LOCAL D'URBANISME INTERCOMMUNAL DU PAYS D'AIX

Spazio boschivo protetto

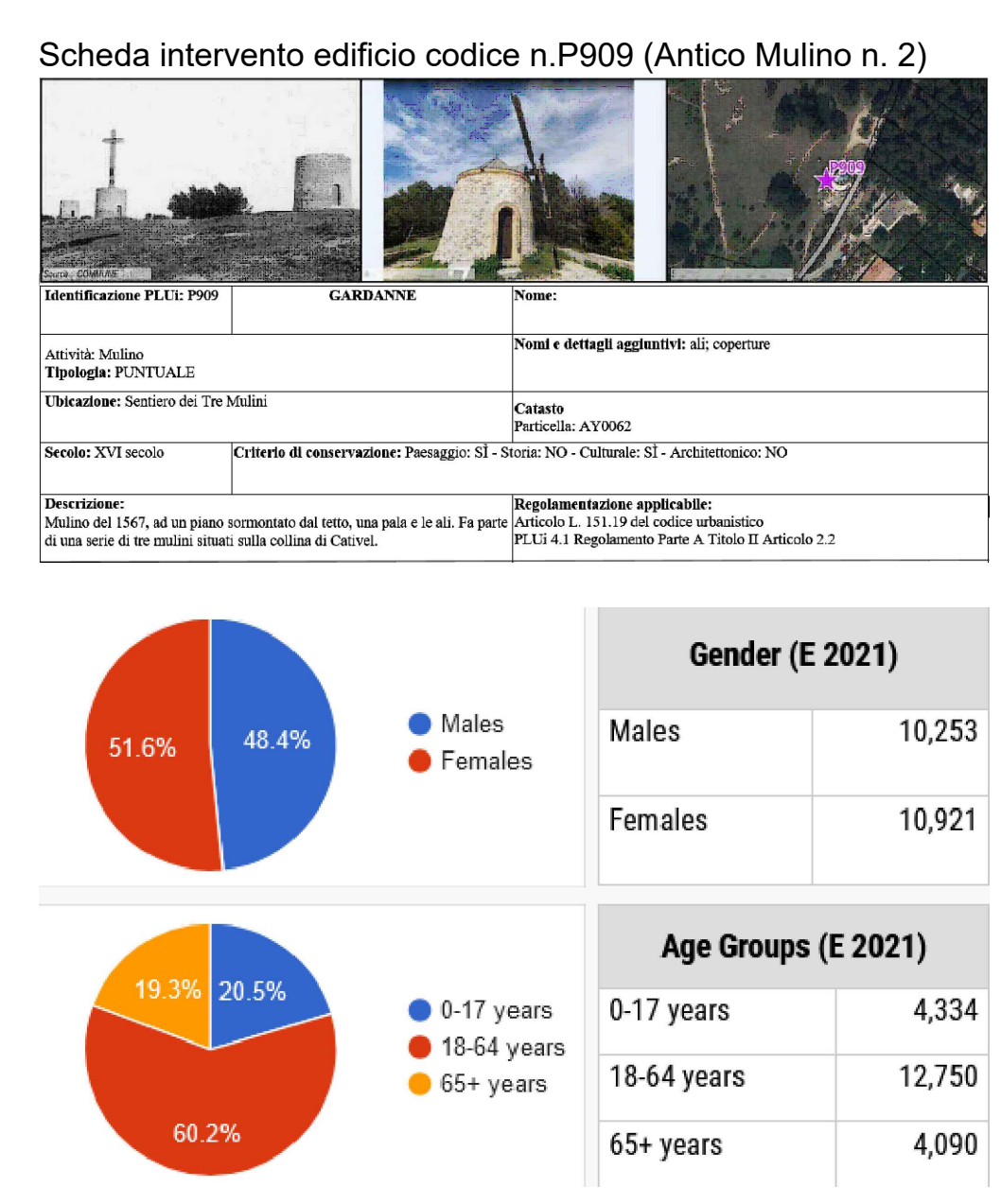
Albero isolato degno di nota

Zona Vincolata

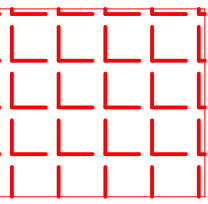
Esempio: area vincolata n. 795 (categoria attrezzature pubbliche, sistemazione area verde parco dei mulini)

Sequenza urbana UA (centri storici con forma urbana continua)

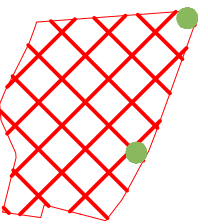
Costruzioni puntuali, con descrizione e scheda regolamentazione (esempio n. P909)



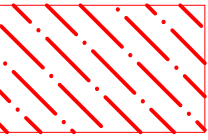
CRITICITA'



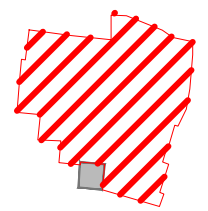
Mancanza di servizi all'interno del nucleo storico della cittadina, le attivita' commerciali sono quasi tutte concentrate sui Viali Carnot, Bontemps e sui corsi Forbin e della Republique



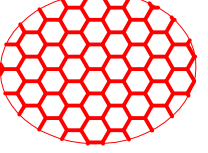
Area verde nei pressi degli antichi mulini n. 1 e n. 2 alle spalle del centro storico non risulta valorizzata.
Lo strumento urbanistico vigente ha apposto un vincolo per verde pubblico sull'area.



Aree verdi pubbliche con giacitura in pendenza su scarpate da valorizzare

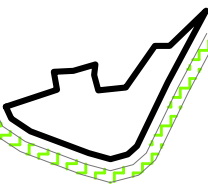


Area scoperta nei pressi della torre di San Pietro destinata esclusivamente alla sosta di autovetture.



La rotonda a raso all'incrocio del viale della Republique e corso Lagrange non risulta valorizzata

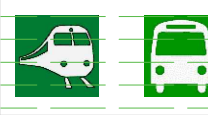
POTENZIALITA'



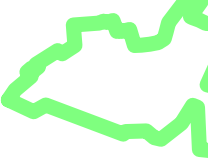
Presenza di filari alberati in corrispondenza di percorsi a mobilita' lenta e veloce sui Viali Carnot, Bontemps e sui corsi Forbin e della Republique. L'area ospita anche il mercato settimanale.



Presenza di emergenze storiche quali il campanile di San Pietro e gli antichi mulini



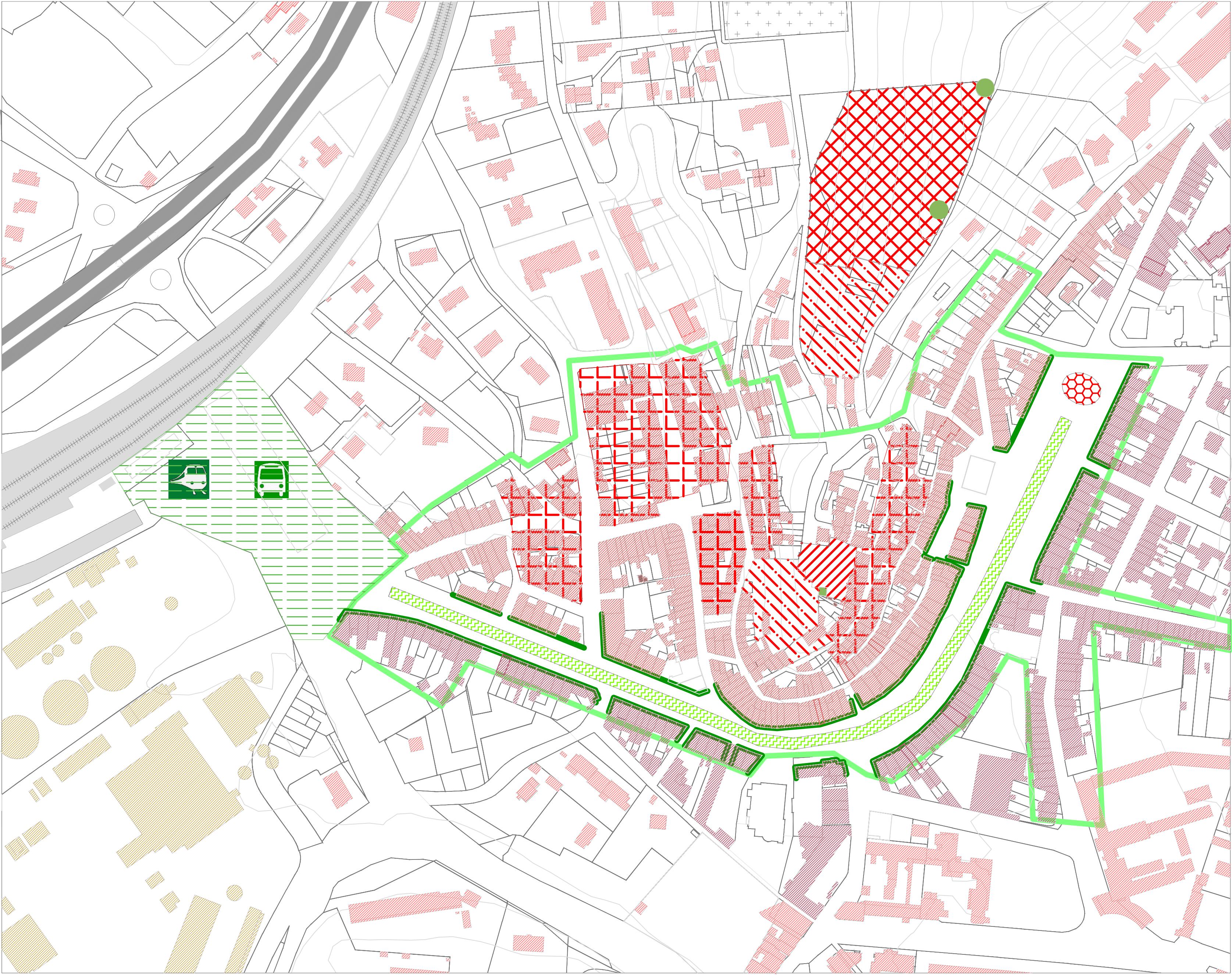
Presenza nelle immediate vicinanze del centro storico della stazione dei treni, della stazione degli autobus e parcheggio (centro di scambio multimodale).



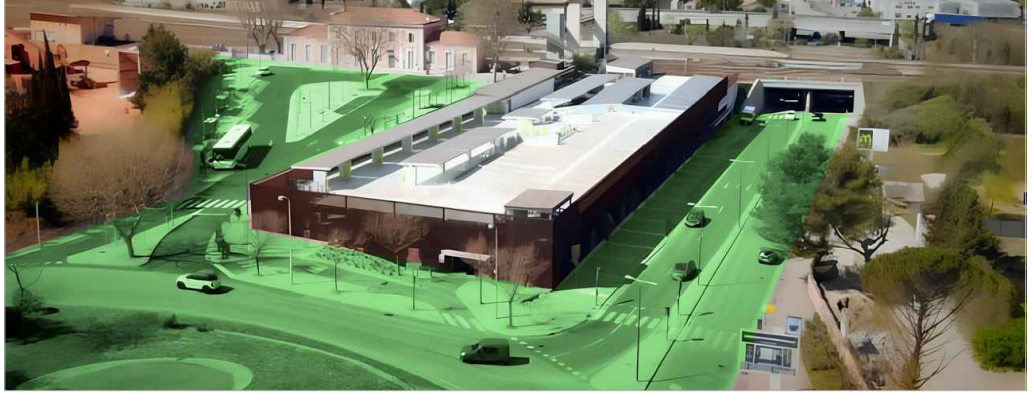
Il centro storico e' per lo piu' abitato da una popolazione residente relativamente giovane con eta' media di 40 anni.



Fronti commerciali su boulevard che raccordano margine del centro storico con il polo di scambio multimodale.



SINTESI CRITICA STATO ATTUALE SCALA 1:2000



Centro Storico con in fondo le industrie

Area verde antichi mulini

Parcheggio sotto il campanile di S. Pietro

Cours de la Republique

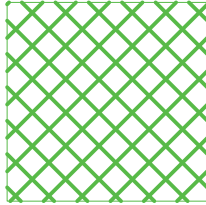
Boulevard Carnot

Polo di scambio intermodale: stazione ferroviaria, stazione autobus e parcheggio

OBIETTIVI (O) AZIONI (A) INTERVENTI (I)

O_Valorizzazione dell'area verde parco dei Mulini

A_Riqualificazione del sistema degli spazi aperti



IN_Realizzazione di percorsi pavimentati, creando percorsi di visita e terrazzamenti
IN_Occupazione del suolo con elementi di arredo, chiosco ed installazione elementi di illuminazione
IN_Piantumazione nuovi alberi e potenziamento biodiversita'

O_Rigenerazione dell'area antistante la torre di San Pietro

A_Progettazione del sistema degli spazi aperti



IN_Realizzazione di pavimentazione permeabile e aiuole
IN_Posizionamento elementi di arredo e di illuminazione

O_Riqualificazione area rotonda viale Republique / corso Lagrange

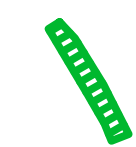
A_Progettazione del sistema degli spazi aperti



IN_Riorganizzazione degli spazi verdi
IN_Posizionamento elementi di arredo

O_Valorizzazione asse pedonale di penetrazione del centro storico e creazione percorsi di collegamento con parco dei mulini

A_Riqualificazione del sistema degli spazi aperti



IN_Riqualificazione percorsi gradonati
IN_Posizionamento elementi di arredo

O_Recupero della funzione sociale del centro storico

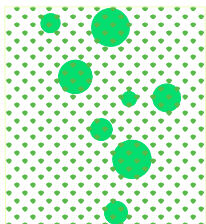
A_Rifunzionalizzazione del sistema degli spazi aperti e chiusi



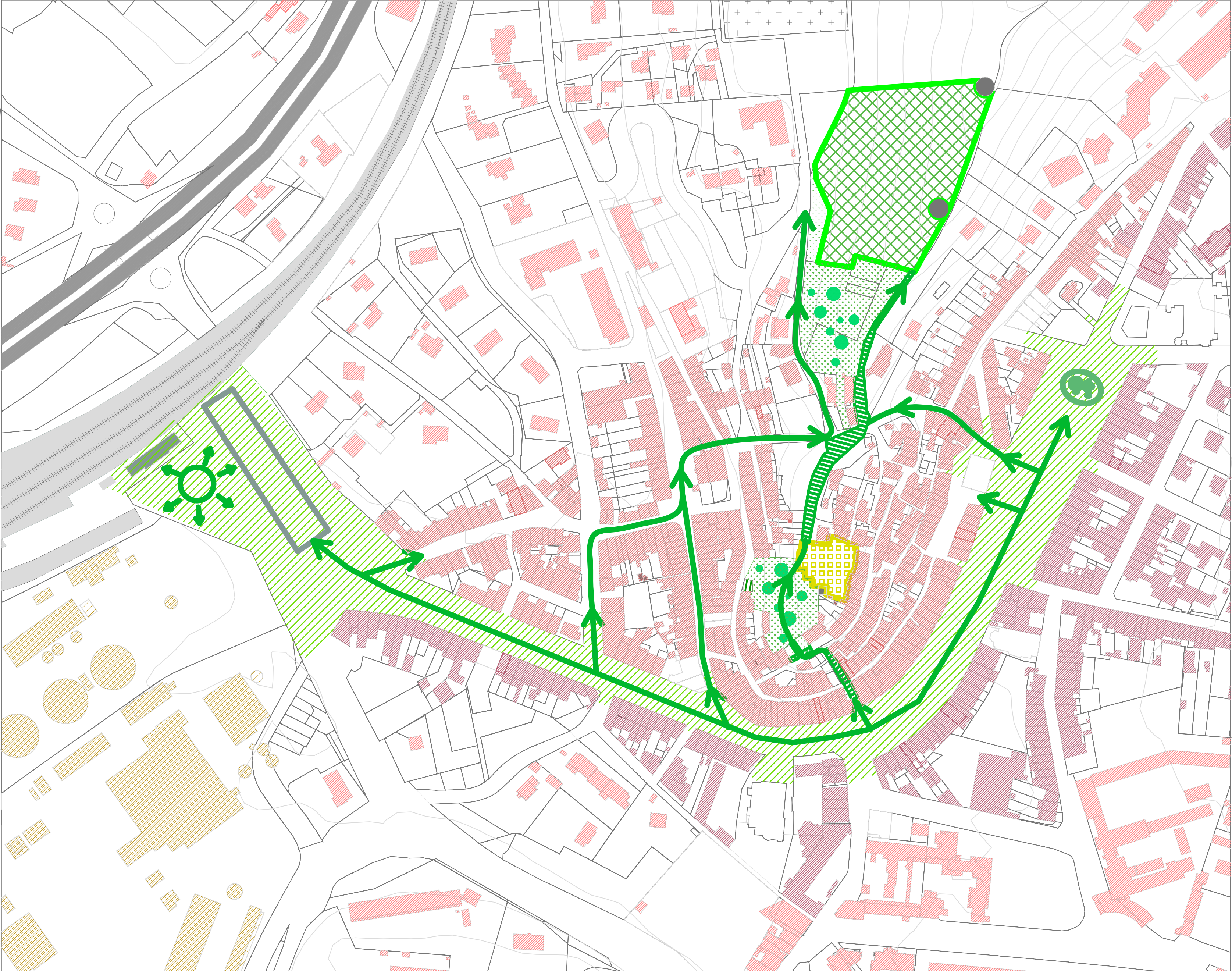
IN_Incentivazione di negozi di quartiere interni al centro storico
IN_Creazione di percorsi di transito che incentivino il commercio nella citta' vecchia
IN_Organizzazione di eventi culturali nel centro storico che attraggano utenti nell'area

O_Riqualificazione dell'area verde a scarpata in corrispondenza della torre di San Pietro e periferia nord del centro storico

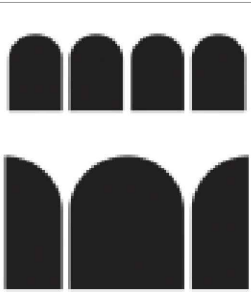
A_Progettazione del sistema degli spazi aperti



IN_Sistemazione terrazzamenti per la migliore fruizione del verde pubblico
IN_Posizionamento elementi di arredo e di illuminazione



SCHEMA STRUTTURALE SCALA 1:2000



RIFERIMENTI PROGETTUALI



Recupero centro storico - Taranto



Parco Tom Hanafan River's



Parco Portello - Milano



Parco Portello - Milano



Progetto nuovo Parco - Bari (Arch. Fuksas)



Progetto nuovo parco lineare -Trieste



Central Park - Capo d'Istria



Central Park - Capo d'Istria

MATERIALI ED ELEMENTI PROGETTUALI



Percorso pedonale in pietra e pista ciclabile



Elementi di arredo in Legno

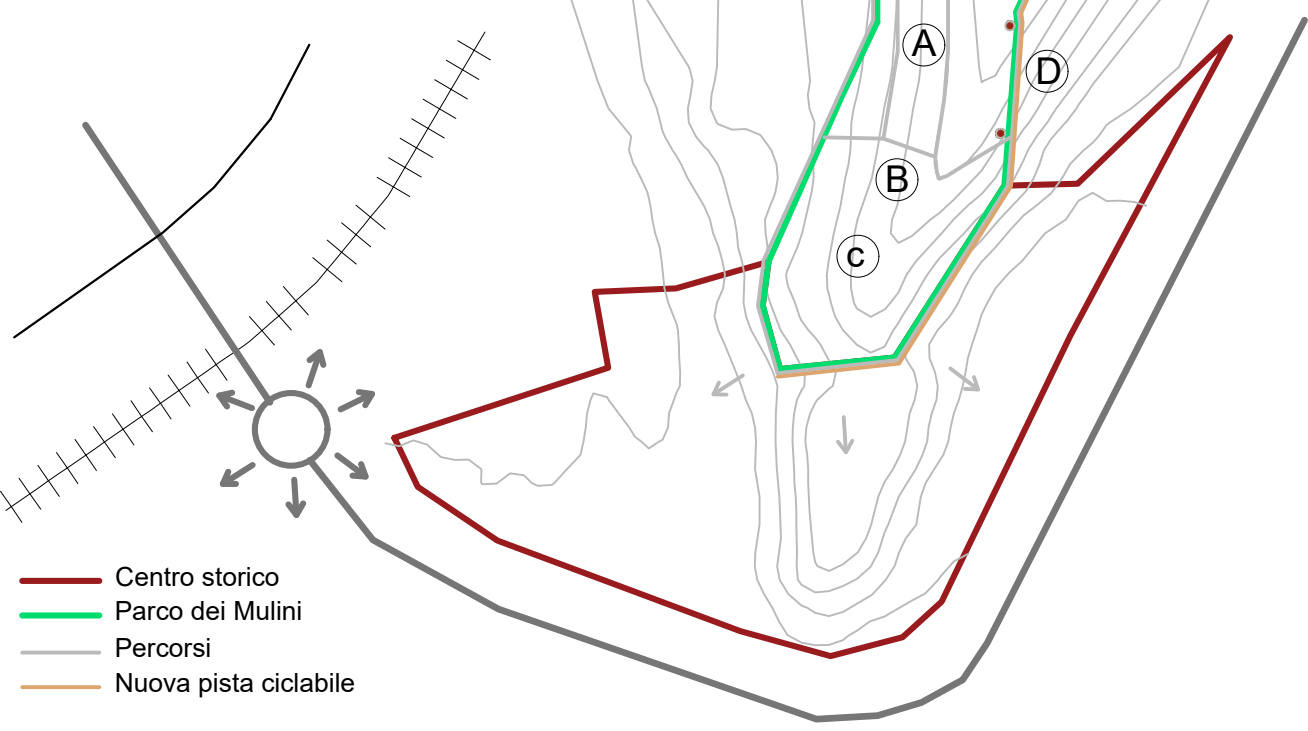


Illuminazione a LED per scalinate

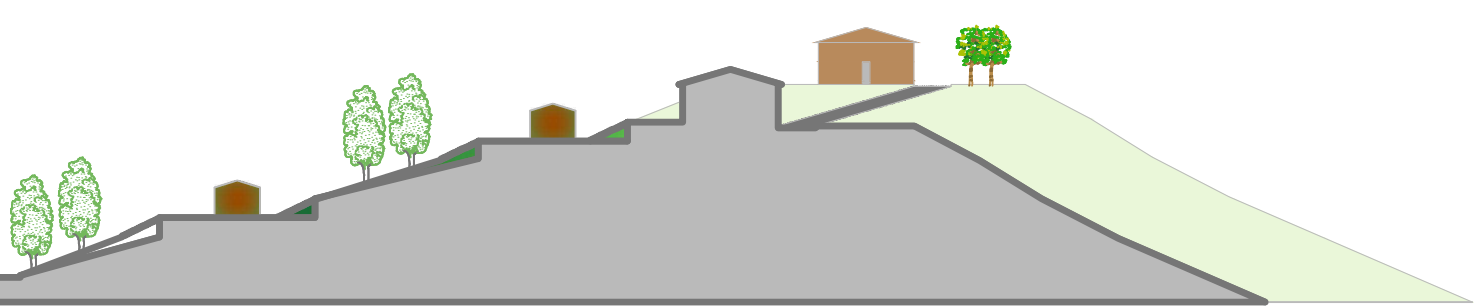


Esempio di chiosco e area ricreativa

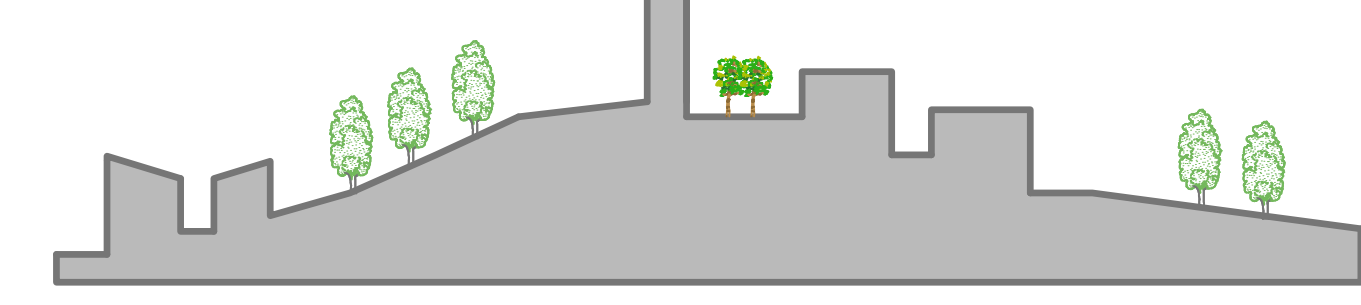
NATURE BASED SOLUTIONS



SEZIONE A-A (scala 1:1000)



SEZIONE B-B (scala 1:1000)



SEZIONE C-C (scala 1:1000)



PLANO VOLUMETRICO DI PROGETTO (scala 1:1000)

Nature based Solutions: un insieme di soluzioni basate sulla natura finalizzate alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici in ambito urbano negli spazi pubblici, rispetto ai temi delle ondate di calore, della gestione delle piogge intense e dei gas climateranti.

A BOSCO DI REGOLAZIONE DELL'ISOLA DI CALORE

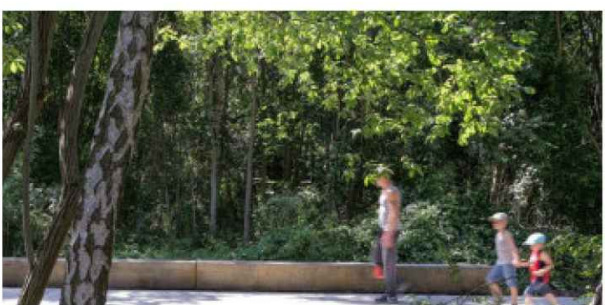
Il bosco di regolazione svolge la funzione di salvaguardia dell'ambiente urbano rispetto agli impatti del cambiamento climatico, in particolare dell'isola di calore e delle ondate di calore - che influenzano negativamente la salute umana e i soggetti più deboli. Questo tipo di bosco svolge inoltre funzioni di regolazione delle acque piovane, delle polveri, del rumore, lo stoccaggio di anidride carbonica. Viene impiantato nelle aree periurbane.

Il bosco di regolazione offre uno spazio aggiuntivo a varie specie, favorendo la biodiversità, e può essere valorizzato anche a fini economici, grazie alle attività di manutenzione per la produzione di biomassa. L'impianto di questi boschi è costituito da ampie fasce alberate, con estensioni di diversi ettari tali da favorire l'abbassamento delle temperature. È importante prevedere corridoi di discontinuità all'interno dell'impianto arboreo, necessari a far circolare l'aria dalle aree periurbane e boscate (più fresche), verso il centro città (più caldo).

B BOSCO URBANO AD ELEVATA FRUIZIONE

Il bosco urbano svolge una funzione di protezione dell'abitato, di regolazione delle polveri e del rumore *in primis*, oltre a concorrere ai servizi di regolazione di calore e acqua e ai servizi culturali di fruizione. Viene impiantato in prossimità o all'interno della città, in aree verdi a parco urbano oppure in forma lineare in prossimità di strade ad intenso traffico e antiche mura.

I boschi urbani sono comunque aree pubbliche fruibili e attrezzate, grazie a percorsi ciclabili e pedonali e/o a radure che possono accogliere attività ricreative, attrezzature o filari che le accompagnano. Nel bosco urbano o ai suoi margini è possibile impiantare anche frutteti a fini alimentari, privilegiando colture locali senza trattamenti.



C AREE VERDI PER ATTIVITÀ SOCIALI E RICREATIVE CON GESTIONE DIFFERENZIATA DI PRATIE SUOLI PER IL POTENZIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

I prati urbani svolgono servizi di impollinazione e regolazione delle acque, oltre a servizi estetici e attività ricreative che possono essere incrementati attraverso le fioriture con la sostituzione di prati rustici e prati fioriti.

Le fioriture dei prati aumentano notevolmente i servizi di impollinazione, indispensabili per le colture, e sostengono numerose specie di insetti pronubi, non solo le api, la cui presenza favorisce l'impollinazione di altre piante, incluse anche le colture degli orti urbani.

L'incremento delle fioriture si può attuare attraverso una scelta strategica delle specie, dei periodi e delle zone di sfalcio, realizzando così aree fiorite - più rustiche a bassa manutenzione - accanto a zone più aperte alla libera fruizione - più curate, sfalciate e ad elevata manutenzione.

D FILARI PER LA CREAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELL'OMBRA E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE PLUVIALI URBANE

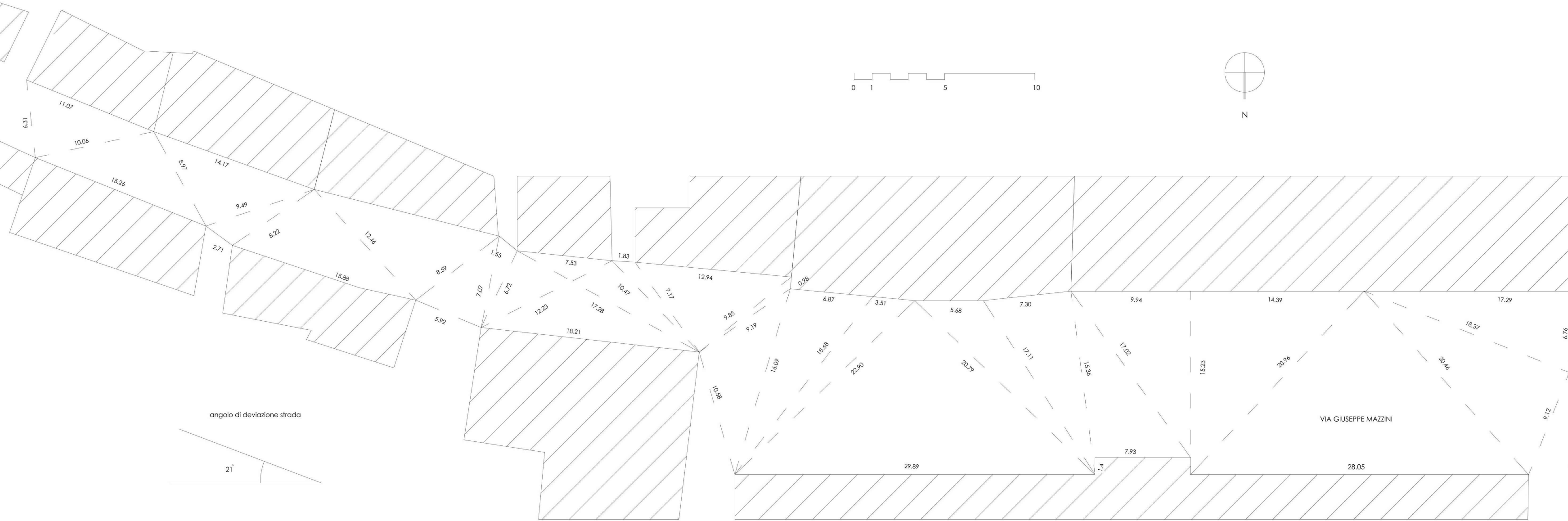
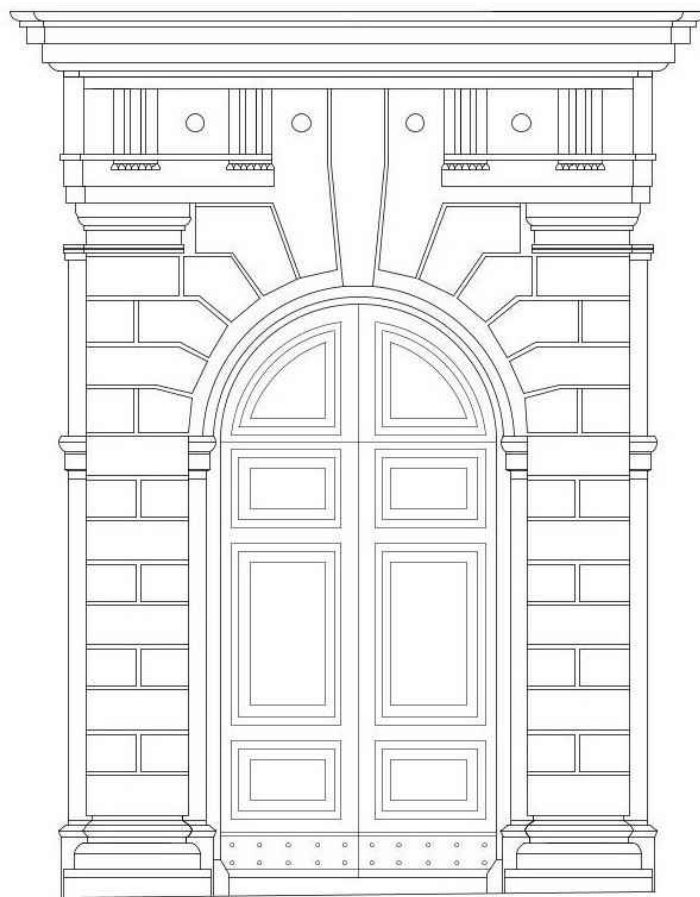
I filari si sviluppano essenzialmente lungo gli assi stradali secondo impianti adeguati e dimensionati per la crescita ottimale delle piante, affinché si vada a creare un sistema di ombra continua a protezione dei percorsi. I filari - in funzione della loro dimensione e del portamento - garantiscono continuità dell'ombra tra un'area verde e l'altra.

È importante associare ai filari del verde stradale e sistemi per la gestione sostenibile delle acque. Tali azioni vanno pianificate come interventi di desaling per la realizzazione di giardini della pioggia e fossati inondabili in grado di captare le acque stradali. La creazione di queste aiuole genera depressioni vegetate, con cordoli aperti che fanno fluire l'acqua. In questo modo si favorisce il drenaggio e l'infiltrazione naturale delle piogge, che non confluiscono in fognatura e concorrono alla salute delle piante e alla biodiversità urbana.



ESAME DI RILIEVO DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA'

Rilievo di Palazzo Colucci
ed edifici adiacenti
Via Mazzini - Ascoli Piceno

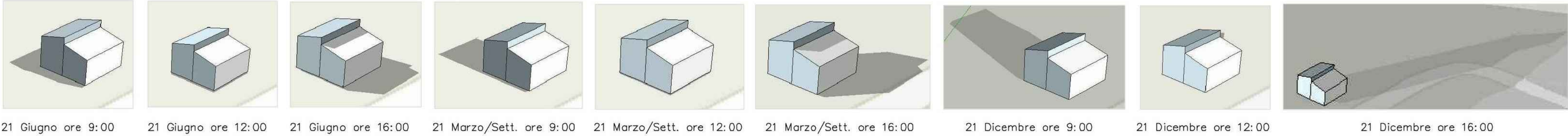


ESAME DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI COSTRUTTIVI E DISPOSITIVI E SISTEMI ENERGETICO-AMBIENTALI

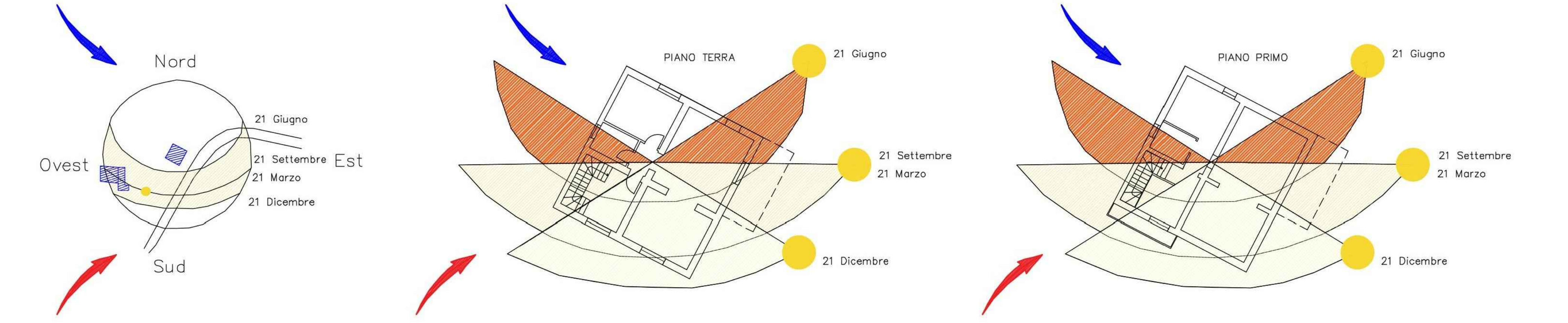
DISPOSITIVI E SISTEMI ENERGETICO-AMBIENTALI - Analisi di un caso studio

STUDIO OMBRE

L'Aquila - Localita' Tempera - Edificio Unifamiliare



MAPPE SOLARI E VENTI



SEZIONI BIOCLIMATICHE

